



COMUNE DI TERNI
Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni

UFFICIO:
Aree di pregio
Patrimonio Forestale, Agro - Silvo - Pastorale
Decoro Urbano ed Ambientale
Infrastrutture a rete
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade
Gestione dei Servizi cimiteriali
Benessere degli animali
Rapporti con la Associazioni protezionistiche
Gestione canili municipali

TERNIVERDE

Corso del Popolo 30- 05100 Terni
Tel. +39 0744.549.570

Responsabile dell'Ufficio:
titolare incarico Alta Professionalità
Federico Nannurelli
dottore in Ingegneria Civile

SOPRINTENDENZA SPECIALE PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

sabap-umb@pec.cultura.gov.it

REGIONE DELL'UMBRIA

regione.giunta@postacert.umbria.it

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

PROVINCIA DI TERNI

provincia.terni@postacert.umbria.it

e p.c.

ASSESSORE AI LL.PP.

ASSESSORE VIABILITA'

DIREZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE - UFFICIO PATRIMONIO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA

A RTP DI PROGETTAZIONE

Z STUDIO ARKENGINEERING (Mandatario)

zstudio@pec.it

Oggetto: **PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI. PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI. CESI, PORTA DELL'UMBRIA E DELLE MERAVIGLIE. OPEN DOORS FOR OUTDOOR. Intervento 3 Palazzo Stocchi - CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Visto che:

- l'art. 14, co. 3 della L. 241/90 il quale stabilisce che per progetti di particolare complessità l'amministrazione procedente indice una conferenza dei servizi preliminare, corredata da uno studio di fattibilità ed è finalizzata a indicare al progettista, prima della presentazione di un progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati. La conferenza preliminare si svolge secondo le disposizioni dell'articolo 14-bis, con abbreviazione dei termini fino alla metà. Le amministrazioni coinvolte esprimono le proprie determinazioni sulla base della documentazione prodotta. Scaduto il termine entro il quale le amministrazioni devono rendere le proprie determinazioni, l'amministrazione procedente le trasmette, entro cinque giorni, al progettista. Ove si sia svolta la conferenza preliminare, l'amministrazione procedente, ricevuto il progetto definitivo, indice la conferenza simultanea nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, comma 7, e 14-ter e, in sede di conferenza simultanea, le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo. Nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, la conferenza di servizi si esprime sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.
- alla fattispecie si applica la procedura accelerata straordinaria per la Conferenza dei servizi (art. 14-bis, l. n. 241/1990, con le modalità eccezionali stabilite dall'art. 123, D.L. n. 76/2020, e pertanto il termine perentorio previsto è di 60 giorni (invece che novanta) per tutte le amministrazioni partecipanti alla Conferenza per il rilascio delle proprie. Trattandosi comunque di operato "sottosoglia" nel contesto emergenziale (artt. 1, 2, D.L. n. 76/2020) ridotti alla metà i termini e l'obbligo di rilasciare ulteriori atti di assenso. Trattandosi, in ogni caso di una conferenza di servizi preliminare i termini sono ulteriormente ridotti della metà.
- seppur la direttiva europea esige un provvedimento espresso, il D.L. n°77/2021 direttamente attuativo del Reg. (U.E.) 2021/241, norma comunitaria successiva speciale, per i progetti relativi al PNRR, come è il caso di specie, improntato ad un sistema di semplificazione e accelerazione delle procedure, prevedendo anche poteri sostitutivi e meccanismi di superamento del diniego, sembrerebbero in contrasto con il comma 4, dell'art. 17 bis, L.241/90 smi.

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n°1749 del 05/01/2022, la Regione Umbria ha inviato a tutti i comuni dell'Umbria, una manifestazione d'interesse per la candidatura di un borgo storico per il finanziamento di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica a valere sulle risorse dell'intervento 2.1 M1_C3 – Turismo e Cultura del PNRR "Attrattività dei Borghi" – Linea di azione A;
- con DGC n. 12 del 26.1.2022, la Giunta Comunale ha approvato di rispondere alla manifestazione d'interesse per la candidatura di un borgo storico per il finanziamento di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica a valere sulle risorse dell'intervento 2.1 M1_C3, candidando il borgo storico di Cesi;
- con la DGR nr. 118 del 18.2.2021 la manifestazione d'interesse presentata dal Comune di Terni è stata individuata tra i progetti che possono partecipare alla seconda fase di selezione che porterà all'individuazione del borgo idoneo alla realizzazione del Progetto Pilota da presentare alla Regione Umbria entro il 2.3.2022;
- con la determinazione dirigenziale n. 470 del 22.2.2022 è stata data esecuzione agli indirizzi dell'esecutivo, approvando ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/00 la procedura per la ricerca della rete dei partner al fine di sviluppare il reale coinvolgimento delle comunità locali ed altri partner, al fine di poter redigere ed approvare lo studio di fattibilità del Progetto Pilota;
- con determinazione dirigenziale n° 561 del 02/3/2022 sono state approvate le risultanze dell'avviso pubblico finalizzato alla costituzione dei partenariati ed approvato lo studio di fattibilità del progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati "Cesi, porta dell'Umbria e delle meraviglie" per l'importo complessivo di € 20.000.000,00;
- con DGR n° 212 del 09/03/2022 la regione dell'Umbria è stato individuato quale progetto pilota Umbria per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, nell'ambito delle Linea A dell'intervento 2.1 denominato "Attrattività dei Borghi" (M1C3 – turismo e cultura del PNRR), il borgo di Cesi ricadente nel Comune di Terni;
- con nota acquisita al prot. 40921 del 14/03/2022 la Regione dell'Umbria ha trasmesso la lettera d'intenti relativa al progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica a valere sulle risorse dell'intervento 2.1 M1_C3 – linea di azione A;
- con DGC n° 61 del 14/03/2022 è stato approvato in linea tecnica lo studio di fattibilità tecnica economica dell'intervento di cui all'oggetto della presente determinazione ed integrato il gruppo di lavoro costituito con DGC n°12/2022;
- con prot. 41269-41270-41271-41273 del 14/03/2022 e n° 41392 del 15/3/2022 come previsto dalla lettera d'intenti sottoscritta dal Sindaco protempore del Comune di Terni ed il Presidente della Regione Umbria è stata inviata la documentazione necessaria alla candidatura del borgo di Cesi presso il MiC;

- successivamente all'incontro bilaterale tra il Comitato tecnico _Regione Umbria del 28/04/2022, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti del Comune di Terni è stata trasmessa una integrazione documentale in modo da chiarire l'organizzazione del progetto presentato (rif. prot. n°73768 del 09/05/2022 e prot di modifica n° 74542 del 10/05/2022);
- con Decreto del Ministero della Cultura – Segretariato generale n° 453 del 07/06/2022 sono state assegnate le risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – (M1_C3) Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale “Intervento 2.1 “Attrattività dei borghi”;
- che, in relazione a predetto decreto il Comune di Terni con il progetto pilota “Cesi, porta dell’Umbria e delle meraviglie” risulta assegnatario di un contributo pari ad € 20.000.000,00 come individuato nell'allegato A al decreto;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2811 del 18.10.2022 si è provveduto ad in entrata al cap.2030 conto finanziario E.4.02.01.01.001 denominato “PNRR M1C3- Cesi – Entrata parte investimenti”, l'importo complessivo pari ad € 20.000.000,00 relativo al contributo concesso con il Decreto del Ministero della Cultura – Segretariato generale n° 453 del 07/06/2022 sono state assegnate le risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – (M1_C3) Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale “Intervento 2.1 “Attrattività dei borghi”, secondo quanto stabilito all'art. 6 del disciplinare d'obblighi sottoscritto tra Comune di Terni, Regione Umbria e MiC;

Visto che:

con Determinazione Dirigenziale n. 734 del 17/03/2023 è stato affidato, ai sensi dell'art. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016, il servizio di ingegneria e architettura relativo al PFTE, all'RTP avente mandatario l'operatore economico Z STUDIO ARKENGINEERING, con sede legale in Via degli Olivi n. 45/B p.iva 14698451003;

- con note prot. 90104 del 05.06.2023 e Prot. 96569 del 15.06.2023, Z STUDIO ARKENGINEERING, per conto del raggruppamento, in qualità di mandatario, ha provveduto alla consegna formale del PFTE potenziato, entro i termini previsti;

Dato atto che gli elaborati del PFTE potenziato, oggetto di verifica e validazione sono i seguenti:

- Tavola 1 – Stato di fatto
- Tavola 2 – Stato di fatto
- Tavola 3 – Stato di fatto
- Tavola 4 – Progetto
- Tavola 5 – Progetto
- Tavola 6 – Progetto
- Relazione illustrativa
- Computo metrico estimativo
- Elenco prezzi unitari
- Quadro tecnico economico
- Cronoprogramma
- CME
- Stima della Sicurezza
- Stima della manodopera
- Elenco Prezzi Unitari
- Quadro tecnico economico
- Tavola 7 – Stato del degrado
- Tavola 8 – Interventi di conservazione
- Schede tecniche
- Relazione Tecnica Illustrativa

- Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Fascicolo dell'Opera
- Capitolato Speciale d'Appalto
- Schema di Contratto
- Piano di Manutenzione dell'Opera e delle Sue Parti
- Relazione storico -archeologica
- Relazione DNSH
- Relazione CAM
- Capitolato Speciale d'Appalto
- Schema di Contratto

IDENTIFICAZIONE INTERVENTI

Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico mediante:

a) interventi di conservazione:

- manutenzione ordinaria: azioni periodiche volte a preservare le condizioni di conservazione dei beni culturali, come pulizia, controllo, ripristino e manutenzione degli elementi architettonici;
- restauro: azioni mirate al ripristino e al consolidamento delle parti originali dei beni culturali, senza alterarne l'aspetto storico e artistico. I restauri devono essere eseguiti in conformità con le norme etiche e scientifiche;

b) interventi di valorizzazione:

- azioni di studio e ricerca: ricerche storiche, artistiche e scientifiche per approfondire la conoscenza dei beni culturali e per migliorare la loro interpretazione;
- attività educative e informative: promozione della fruizione e della comprensione dei beni culturali attraverso visite guidate, pubblicazioni, mostre, conferenze e altre iniziative educative;
- attività di divulgazione e sensibilizzazione: promozione dei beni culturali e della loro importanza per la società, coinvolgendo il pubblico e creando un senso di appartenenza e responsabilità;

c) interventi di rigenerazione:

- Interventi di riqualificazione urbana: azioni volte a riutilizzare e recuperare spazi ed edifici storici, integrandoli nella vita contemporanea e valorizzandone le caratteristiche architettoniche e culturali;
- Interventi di riutilizzo funzionale: trasformazione di beni culturali in nuovi usi compatibili con la loro natura e valore storico-artistico, come adattamento di edifici storici per scopi culturali, turistici, ricreativi o residenziali;
- Interventi di riqualificazione paesaggistica: interventi finalizzati a tutelare e valorizzare l'ambiente in cui si inseriscono i beni culturali, compresa la conservazione e il recupero del paesaggio circostante.

Visto che esclusivamente per gli affidamenti delle opere finanziate dalle risorse del PNRR e del PNC, il comma 5 dell'art. 48 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021 stabilisce che è ammesso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica. In tal senso si è espresso il MIMS con un parere che ha chiarito che si tratta di una disposizione speciale a carattere derogatoria che non consente interpretazioni estensive, pertanto il perimetro di applicazione della deroga è limitato agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea al fine di una realizzazione, in maniera spedita ed efficace, di opere ed interventi finanziati dall'U.E. Solo per questo tipo d'interventi, ha precisato il Ministero, è ammessa anche la possibilità di affidare la progettazione e l'esecuzione dei relativi lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica;

Considerato che come condizione per poter consentire la partecipazione da parte degli operatori economici incaricati è quella di recepire nel progetto definitivo da presentare alla gara, le prescrizioni e le condizioni impartite dalle amministrazioni coinvolte nella conferenza dei servizi preliminare, al fine di poter poi procedere all'indizione della conferenza dei servizi decisoria sul progetto definitivo oggetto di aggiudicazione;

Dato atto, che le modalità di scelta del contraente sono le seguenti:

- ✓ Ai sensi comma 5 dell'art. 48 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, si procederà mediante l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica potenziato;

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90, con la presente:

SI INDICE

La Conferenza di servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ed è **finalizzata al coordinamento delle attività di progettazione, in modo che la conferenza si possa esprimere sul PFTE potenziato per indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, così come precisato nelle premesse.**

Contestualmente, in ordine alle interferenze, si chiede agli enti gestori o concessionari di pubblico servizio in indirizzo, di trasmettere formalmente il tracciato dei sottoservizi che interessano l'area oggetto di progettazione, al fine di procedere con le varie soluzioni da adottare per eventuali spostamenti di tali sottoservizi, da analizzare al fine della modifica del PFTE e da recepire sul successivo livello definitivo.

A tale proposito si precisa quanto segue:

- a) il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è pari a **7 giorni**;
- b) il termine perentorio, comunque non superiore a **30 giorni**, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.
- c) la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'articolo 14-ter, sarà tenuta entro **dieci giorni** dalla scadenza del termine di cui alla lettera b), fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.
- d) Entro il termine di cui alla lettera b) le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.
- e) Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di **20 giorni**, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito.
- f) Scaduto il termine di **20 giorni**, l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte

senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l'effetto del rigetto della domanda. L'amministrazione procedente trasmette alle altre amministrazioni coinvolte le eventuali osservazioni presentate nel termine di cui al suddetto articolo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nell'ulteriore determinazione di conclusione della conferenza.

Per *Soprintendenza speciale PNRR e Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria*, la documentazione è scaricabile ai seguenti link:

<https://transfer.beniculturali.it/f.php?h=3QKhmPgQ>

<https://transfer.beniculturali.it/f.php?h=3QKhmPgQ&d=1>

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Federico Nannurelli anche in qualità di R.U.P. dell'appalto di competenza comunale.

Alla presente è allegata la documentazione progettuale approvata dal Comune di Terni e relativa alla progettazione in oggetto richiamata.

Distinti saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Federico Nannurelli